

anche il doge Marco Cornaro, ed eragli succeduto Andrea Contarini, sicchè si lusingarono i nunzii veneziani, che la citazione già preparata contro quello non avesse ad effettuarsi contro questo. Ma il cardinale, a cui era stato raccomandato l'affare, fece loro intendere, che « il vescovo di Castello pretendeva proceder contro » la Signoria: et gli haveva dimandato poter citare il duce di Venetia per editto: perciocchè, per la sua potenza non era sicura » la citazione per cursore, nè si poteva quella eseguire a Venetia; » Al che sua signoria Reverendissima (1) haveva risposto, che non » poteva conceder la citazione per editto, atteso che era finito il » mandato dell' inclito messer Marco Corner, predecessore del presente duce; et che sebbene l' havésse concessa la citazione da » esser fatta a Venetia al duce presente, nondimèno quella citazione non era stata eseguita, non già per la potentia del duce nè del » dominio veneto, ma per colpa di messer Giovanni Foscari, padre » del vescovo, il quale si fece dare dal cursore la citazione, come » gl' haveva esposto, dicendo all' hora, che non gli pareva poter » concedere tal citazione. » Tuttavolta il cardinale operò diversamente da ciò che sembrava avere allora manifestato, ed aveva in realtà concesso la citazione per editto contro il doge Contarini e la Signoria: lo che riuscì d' incredibil molestia a tutta la città. Il doge perciò lagnossi col papa direttamente e supplicollo a voler avere riguardo ai meriti della repubblica verso la santa Chiesa e verso la persona stessa dei pontefici; desistesse perciò dal procedere sì acerbamente contro di essa ch' eragli devotissima, e si degnasse di rivocare l' editto, così gravoso ed insultante all' onore del nome veneziano. Il doge scrisse anche al cardinale, facendogli presente, essergli stata di sommo dolore la citazione intimatagli per editto, » perciocchè la citazione era specialmente fatta con grande infamia » della repubblica, contra la quale non era mai stato veduto simil » atto. Et perchè l' era stato ottenuto per falsa informatione, però

(1) Il cardinale incaricato della controversia.